

Nome prodotto **IT 200** (imidacloprid, 200 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Maggio 2019
Pagina 1 of 16

SCHEDA DI SICUREZZA

IT 200

(imidacloprid, 200 g/L, SL)

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1 **Identificatore del prodotto** **IT 200** (Registrazione n° 13636 del 23/11/2010)
- 1.2 **Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati** Può essere impiegato solo come insetticida, per uso professionale.
- 1.3 **Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza** **CHEMINOVA A/S**
Thyborønvej 78
DK 7673 Harboøre
(Danimarca)
SDS.Ronland@fmc.com
- Informazioni sul prodotto** Cheminova Agro Italia S.r.l.
+39 035 199 04 468 (ore ufficio 09:00-17:00)
- 1.4 **Numero telefonico di emergenza** **Centro Antiveneni - Ospedale Niguarda di Milano**
Tel. (+39) 0266101029
Cheminova A/S (+45) 97 83 53 53 (24 ore; solo per emergenze)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 **Classificazione della sostanza o della miscela** Tossicità per l'ambiente acquatico: Acuto, Categoria 1 (H400)
Cronico, Categoria 1 (H410)

2.2 **Elementi dell'etichetta**

In base al Reg. UE 1272/2008 e successive modifiche

Identificativo del prodotto IT 200(Reg. n. 13636 del 23/11/2010)

Pittogrammi di pericolo
(GHS09)



Segnalazione

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H410

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Nome prodotto **IT 200** (imidacloprid, 200 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Maggio 2019
Pagina 2 of 16

Fraasi supplementari di pericolo
EUH401

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza

P102
P270
P273
P391
P401
P501

Tenere fuori dalla portata dei bambini
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso
Non disperdere nell'ambiente
Raccogliere il materiale fuoriuscito
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Smaltire il prodotto / recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.

2.3 **Altri pericoli**

Nessuno degli ingredienti contenuti nel prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB.
Classificazione WHO (Linee guida alla Classificazione 2009): Classe U
(improbabile rischio acuto in condizioni di uso normale)

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 **Sostanze**

Il prodotto è una miscela, non una sostanza.

3.2 **Miscela**

Vedasi la sezione 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Principio attivo

imidacloprid

Nome CA

N° CAS

Nome IUPAC

Nome ISO

N° EC

Contenuto: 17% in peso

2-Imidazolidinimmina, 1-[(6-cloro-3-piridinil)metil]-N-nitro-
138261-41-3

1-(6-Cloro-3-piridinil)metil-N-nitroimidazolidina-2-ilidene-ammina

Imidacloprid

N° ELINCS: 428-040-8

Lista n° 604-069-3

612-252-00-4

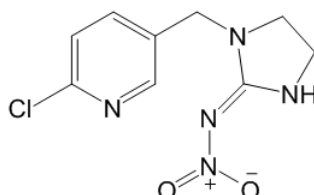
Numero Indice UE

Classificazione CLP della sostanza

Tossicità orale acuta: Categoria 4 * (H302)

Pericoli per l'ambiente acquatico: Acuto, Categoria 1 (H400)
Cronico, Categoria 1 (H410)

Formula strutturale



Ingredienti da segnalare

Ingrediente	Contenuto (% in peso)	N° CAS	N° EC (N° EINECS)	Classificazione CLP
Dimetil solfossido	77	67-68-5	200-664-3	Nessuna

Nome prodotto **IT 200** (imidacloprid, 200 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Maggio 2019
Pagina 3 of 16

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di inalazione	In caso di malore, allontanare la persona dalla fonte di esposizione. Casi non gravi: Tenere la persona sotto controllo. Alla comparsa dei sintomi, consultare immediatamente un medico. Casi gravi: Consultare immediatamente un medico o chiamare un'ambulanza.
In caso di contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti e le calzature contaminati. Lavare la pelle con abbondante acqua. Lavare con acqua e sapone. Consultare un medico in caso di comparsa di qualsiasi sintomo.
In caso di contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con abbondante acqua o soluzione per lavaggio oculare, aprendo di tanto in tanto le palpebre, finché non ci sia più traccia di residui chimici. Dopo pochi minuti, rimuovere le lenti a contatto e sciacquare di nuovo. Consultare immediatamente un medico.
In caso di ingestione	Fare in modo che la persona coinvolta si risciacqui la bocca con acqua e che beva alcuni bicchieri di acqua o latte, ma non indurre il vomito. In caso di vomito, fare in modo che la persona coinvolta si sciacqui la bocca e beva di nuovo dei liquidi. Non somministrare mai nulla per bocca a una persona incosciente. Consultare immediatamente un medico.
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	Dopo l'assunzione per via orale: disturbi gastrointestinali, tremore e difficoltà di respirazione.
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	In caso di ingestione è necessario consultare immediatamente un medico. Può essere utile mostrare al medico la presente scheda di sicurezza.
Note per il medico	Non esiste alcun antidoto specifico contro l'esposizione a questo prodotto. Può essere utile considerare una lavanda gastrica e/o la somministrazione di carbone attivo. Dopo la decontaminazione, il trattamento deve essere mirato al controllo dei sintomi e delle condizioni cliniche.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione	<u>IDONEI</u> : Acqua nebulizzata, Schiuma, Polvere chimica, Anidride carbonica (CO2) <u>NON IDONEI</u> : Getto d'acqua abbondante (rischio di contaminazione)
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	I prodotti di decomposizione essenziali sono composti volatili, tossici, irritanti e infiammabili come: ossidi di azoto, cloruro di idrogeno, cianuro di idrogeno, monossido di carbonio, anidride carbonica, biossido di zolfo e vari composti organici clorurati.
5.3 Raccomandazioni per gli addetti	Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti

Nome prodotto **IT 200** (imidacloprid, 200 g/L)

Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Maggio 2019

Pagina 4 of 16

all'estinzione degli incendi

all'incendio. Avvicinarsi al fuoco da sopravvento per evitare vapori pericolosi e prodotti di decomposizione tossici. Affrontare il fuoco da luogo protetto o dalla massima distanza possibile. Arginare la zona interessata per evitare fuoriuscite d'acqua.

Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard, inclusi tuta antifiama, elmetto con visiera protettiva, guanti, stivali di gomma e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA.

Linee guida: EN 469: Indumenti di protezione per vigili del fuoco – Requisiti prestazionali per indumenti di protezione per la lotta contro l'incendio. EN 15090: Calzature per vigili del fuoco. EN 659 Guanti di protezione per vigili del fuoco. EN 443 Elmi per la lotta contro l'incendio in edifici e in altre strutture. EN 137: Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera - Requisiti, prove, marcatura.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****6.1.1 Per chi non interviene direttamente**

Consultare le misure protettive esposte al punto 8.

Si raccomanda di predisporre un piano per tenere sotto controllo le fuoriuscite. Devono essere disponibili recipienti vuoti e sigillabili per la raccolta delle fuoriuscite. Fermare la fonte della fuoriuscita appena possibile, se l'operazione è sicura da condurre.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

In caso di fuoriuscite abbondanti (da 10 tonnellate o più di prodotto):

1. Utilizzare dispositivi di protezione individuale; vedasi la sezione 8.
2. Chiamare il numero di emergenza, vedasi la sezione 1.
3. Allertare le autorità.

Osservare tutte le precauzioni di sicurezza quando si puliscono le fuoriuscite. Utilizzare dispositivi di protezione individuale. A seconda dell'entità della fuoriuscita, si possono indossare un respiratore, una maschera o occhiali di protezione, indumenti resistenti alle sostanze chimiche, guanti e stivali.

Arrestare immediatamente la fonte della fuoriuscita se le condizioni di sicurezza lo consentono. Tenere le persone non protette lontano dalla zona di fuoriuscita. Evitare e ridurre per quanto possibile la formazione di nebbie. Rimuovere le fonti di combustione.

6.2 Precauzioni ambientali

Contenere le fuoriuscite per prevenire eventuali ulteriori contaminazioni della superficie, del suolo o dell'acqua. Evitare che le acque di lavaggio vadano a contaminare le tubature di scarico. Scarichi non controllati nei corsi d'acqua devono essere comunicati alle autorità competenti.

Nome prodotto **IT 200** (imidacloprid, 200 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Maggio 2019
Pagina 5 of 16

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Si raccomanda di prendere in considerazione misure di prevenzione per contrastare i danni delle fuoriuscite, come la costruzione di argini o l'impermeabilizzazione delle superfici. Vedasi GHS (Allegato 4, Sezione 6).

Utilizzare strumenti e attrezzatura antiscintilla. Se necessario, si devono coprire le tubature di scarico delle acque superficiali. Ridotte fuoriuscite di liquido su pavimento o altra superficie impermeabile devono essere assorbite con materiali assorbenti come legante universale, argilla smectica o altre argille assorbenti. Raccogliere il materiale assorbente contaminato in contenitori adeguati. Pulire l'area con detergente e abbondante acqua. Assorbire il liquido di lavaggio con materiale assorbente e trasferirlo in appositi contenitori. I contenitori usati devono essere adeguatamente chiusi ed etichettati.

Se si sparge su terreno vicino a piante o alberi, togliere 5 cm della superficie della terra dopo aver pulito.

Le fuoriuscite in acqua vanno confinate il più possibile isolando l'acqua contaminata. L'acqua contaminata deve essere raccolta e rimossa per essere trattata o smaltita.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedasi la sottosezione 8.2. per la protezione individuale.
Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da fonti di combustione e proteggere dal fuoco e da fonti di calore. Provvedere al fine di evitare scariche di elettricità statica (che potrebbero causare l'accensione dei vapori organici). Al fine di evitare l'accensione dei vapori causata dalle scariche elettrostatiche, tutte le parti metalliche della macchina, dovranno essere collegate a terra.

In un ambiente industriale si raccomanda di evitare qualsiasi contatto diretto con il prodotto, se possibile, con l'uso di sistemi a circuito chiuso, dotati di controllo remoto. Il materiale deve essere trattato preferibilmente con mezzi meccanici. È necessaria una ventilazione di scarico adeguata o localizzata. I gas di scarico devono essere filtrati o trattati diversamente. Per quanto riguarda la protezione individuale in questa situazione, vedasi la sezione 8.

Per uso come pesticida, osservare in primo luogo le precauzioni e le misure di protezione individuale riportate sull'etichetta ufficialmente autorizzata presente sull'imballaggio o altre normative o direttive ufficiali in vigore. In loro assenza, vedasi la sezione 8.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavarsi accuratamente dopo l'uso. Prima di togliere i guanti lavarli con acqua e sapone. Dopo il lavoro togliersi gli indumenti e le calzature da lavoro. Fare la doccia utilizzando acqua e sapone. Indossare solo abiti puliti quando si lascia il lavoro.

Nome prodotto **IT 200** (imidacloprid, 200 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Maggio 2019
Pagina 6 of 16

Lavare gli indumenti protettivi e i dispositivi protettivi con acqua e sapone dopo ogni utilizzo.

L'inalazione dei vapori del prodotto può provocare una diminuzione del livello di coscienza, aumentando così i rischi correlati all'uso di macchinari ed alla guida.

Non scaricare nell'ambiente. Raccogliere tutti i materiali di scarto e i residui dall'attrezzatura di pulizia ecc., e smaltirli come rifiuti pericolosi. Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto è stabile alle normali condizioni di stoccaggio in magazzino, con temperatura da 5 a 30°C. Proteggere contro il calore ed il freddo eccessivo.

Immagazzinare in contenitori muniti di etichette e chiusi. Il magazzino deve essere costruito in materiale ignifugo ed essere chiuso, asciutto, ventilato e con pavimento impermeabile; accesso vietato alle persone non autorizzate e ai bambini. Si consiglia di applicare un segnale di avvertimento con la scritta "VELENOSO". Il locale deve essere utilizzato solo per l'immagazzinaggio di prodotti chimici. Non devono essere presenti bevande, alimenti, mangimi e sementi. Deve essere disponibile una stazione di lavaggio mani.

7.3 Usi finali particolari

Questo prodotto è un pesticida registrato, che può essere usato solo per le applicazioni per cui è registrato in conformità con una etichetta approvata dalle autorità competenti.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo
Limiti di esposizione personale

Per quanto a noi noto, non sono stati stabiliti limiti di esposizione personale per imidacloprid.

Tuttavia, potrebbero esistere altri limiti di esposizione definiti da normative locali, che devono essere osservati.

Dimetilsolfosido	ACGIH (USA) TLV	2012	Non stabilito
	OSHA (USA) PEL	2012	Non stabilito
	EU, 2000/39/EC e successive modifiche	2009	Non stabilito
	Germania, MAK	2012	50 ppm (160 mg/m ³) Limitazione di picco: 100 ppm (320 mg/m ³) "Skin notation"

Nome prodotto **IT 200** (imidacloprid, 200 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Maggio 2019
Pagina 7 of 16

	HSE (UK) WEL	2007	Non stabilito
imidacloprid	DNEL, orale	0,08 mg/kg corporeo/giorno	peso
	DNEL, inalazione	0,006 mg/kg corporeo/giorno	peso
	PNEL, ambiente acquatico	0,036 mg/l	

8.2 Controlli dell'esposizione

Quando viene usato in un sistema a circuito chiuso, non sono necessari dispositivi di protezione individuale. Le prescrizioni che seguono si riferiscono ad altre situazioni, quando l'uso di sistemi a circuito chiuso non è possibile, o quando è necessario aprire il sistema. Prima di procedere all'apertura, si raccomanda la messa in sicurezza dell'impianto o del sistema di tubazioni.

Per il trasferimento del prodotto nei contenitori finali presso una struttura destinata allo scopo, il solo uso di dispositivi di protezione individuale può non essere sufficiente per ottenere condizioni di lavoro accettabili. È necessario ricorrere a mezzi di protezione meccanici, come una schermatura associata a una ventilazione potenziata. Possono essere comunque necessari i dispositivi di protezione individuale, a seconda dell'efficacia della protezione meccanica.

Per uso come prodotto protettivo per le piante, di norma non è richiesto l'impiego di dispositivi di protezione individuale. Guanti e indumenti resistenti alle sostanze chimiche sono richiesti in caso di impiego in serra, mentre l'uso dei guanti è necessario in caso di applicazione con pennello. In caso di esposizione accidentale elevata, potrebbero essere necessari dispositivi di protezione individuali supplementari come ad es. respiratore, maschera, tute in materiale resistente ai materiali chimici.



Protezione respiratoria

Nel caso di scarico del materiale, che produce vapore intenso o nebbia, gli operatori devono indossare apparecchi di protezione respiratoria ufficialmente approvati con un filtro universale comprensivo di filtro per particelle.



Guanti protettivi

Indossare guanti resistenti agli agenti chimici. L'uso di guanti protettivi fornisce una protezione soltanto parziale contro l'esposizione dermale. I guanti possono facilmente subire dei piccoli tagli ed essere soggetti a contaminazione incrociata. Si consiglia di limitare il lavoro manuale e di cambiare i guanti con regolarità.

Durata limite (del materiale costitutivo): 8 h

I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. L'idoneità per un posto di lavoro specifico, dovrebbe essere discusso con i produttori dei guanti di protezione. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono

Nome prodotto **IT 200** (imidacloprid, 200 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Maggio 2019
Pagina 8 of 16

segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici. Guanti di protezione più corti di 35 cm. saranno indossati sotto la manica del camice. Lavare con acqua e sapone i guanti prima di toglierli.

Materiale	Gomma nitrilica
Tasso di permeabilità	> 480 min
Spessore del guanto	> 0,4- 0,7 mm
Indice di protezione	Classe 6
Durata limite (del materiale costitutivo):	> 480 min



Protezione occhi

Indossare maschere di sicurezza, occhiali di sicurezza o schermi facciali (conformi alla norma EN166, campo di utilizzo=5 o equivalente). Si raccomanda di mettere a disposizione una fontana per il lavaggio oculare nella zona lavoro dove esiste un potenziale pericolo di contatto con gli occhi.



Altre protezioni per la cute

In base all'intensità dell'esposizione, indossare indumenti adeguati, resistenti ai prodotti chimici, atti a prevenire il contatto con la pelle. Nella maggior parte delle normali situazioni lavorative, nelle quali l'esposizione al materiale per un limitato periodo non può essere evitata, sono sufficienti dei pantaloni impermeabili ed un grembiule in materiale resistente ai prodotti chimici o una tuta in PE. Se contaminata, la tuta in PE deve essere eliminata dopo l'uso. In caso di esposizione prolungata o comunque di durata considerevole, può essere necessario usare una tuta in laminato barriera.

Per ottimizzare l'ergonomia può essere raccomandato l'uso di biancheria intima di cotone quando si indossano certi tessuti. Farsi consigliare dal fornitore. Materiali per indumenti che siano resistenti sia al vapore acqueo che all'aria miglioreranno il comfort quando saranno indossati. I materiali devono essere robusti per mantenere l'integrità e la protezione al momento dell'uso. La resistenza alla permeazione del tessuto deve essere verificata indipendentemente dal "tipo" di protezione raccomandato, al fine di garantire un livello di efficienza del materiale, adatto all'agente corrispondente e al tipo di esposizione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche

Aspetto	Liquido giallo
Odore	Nessun odore rilevante
Soglia di odore	Non determinata
pH	1% soluzione in acqua: 6,6 at 25°C Non diluito: 10,00 a 25°C
Punto di fusione / di congelamento	Non determinato
Punto iniziale di ebollizione ed intervallo di ebollizione	Non determinato
Punto di infiammabilità	> 95°C
Tasso di evaporazione	Non determinato
Infiammabilità (solido/gas)	Non applicabile (il prodotto è liquido)

Nome prodotto **IT 200** (imidacloprid, 200 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Maggio 2019
Pagina 9 of 16

Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Dimetilsolfossido	: 2,6 - 28 vol%
Tensione di vapore	Imidacloprid	: 4×10^{-10} Pa a 20°C
	Dimetilsolfossido	: 60 Pa a 20°C
Densità di vapore	Non determinata	
Densità relativa	Non determinata	
	Densità: 1,15 g/ml	
Solubilità	Solubilità di imidacloprid a 20°C in:	
	diclorometano	55 g/l
	isopropanolo	1,2 g/l
	toluene	0,68 g/l
	acqua	0,61 g/l
	n-esano	< 0,1 g/l
Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua	Imidacloprid	: $\log K_{ow} = 0,57$ a 20°C
Temperatura di autoaccensione	Non determinata	
Temperatura di decomposizione	Non determinata	
Viscosità	6,5 mPa.S a 20°C, 3,9 mPa.s a 40°C	
Proprietà esplosive	Non esplosivo	
Proprietà ossidanti	Non ossidante	

9.2 **Altre informazioni**
Il prodotto è miscibile in acqua.

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1	Reattività	Per quanto a noi noto, il prodotto non presenta reattività particolari.
10.2	Stabilità chimica	Il prodotto è stabile a temperatura ambiente.
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	Nessuna conosciuta.
10.4	Condizioni da evitare	Temperatura: > 54 °C Proteggere dal gelo.
10.5	Materiali incompatibili	Non vi sono materiali che debbano essere specificatamente menzionati.
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	Ossidi di azoto, cloruro di idrogeno, cianuro di idrogeno, monossido di carbonio, anidride carbonica, biossido di zolfo e vari composti organici clorurati.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Prodotto

Tossicità acuta

Il prodotto non è nocivo in caso di inalazione, ingestione o contatto cutaneo. Si consiglia tuttavia di trattarlo con le consuete cautele adottate per i prodotti chimici. La tossicità acuta del prodotto, misurata su un prodotto simile, è la seguente:

Nome prodotto **IT 200** (imidacloprid, 200 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Maggio 2019
Pagina 10 of 16

Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione:	LD ₅₀ , orale, ratto: > 2000 mg/kg (metodo OECD 425)
	- In caso di contatto cutaneo:	LD ₅₀ , dermale, ratto: > 2000 mg/kg (metodo OECD 402)
	- In caso di inalazione:	LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 5,04 mg/l/4 ora (metodo OECD 403)
		Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non risponde ai criteri di classificazione. (B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.)
Irritazione / corrosione della cute		Il prodotto è blandamente irritante per la cute (metodo OECD 404). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Grave irritazione / danno agli occhi		Il prodotto è leggermente irritante per gli occhi (metodo OECD 405). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute		La sostanza non risultava sensibilizzante nel Local Lymph Node Assay (test sui linfonodi locali) (metodo OECD 429). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Pericoli in caso di aspirazione		Il prodotto non presenta pericolo di polmonite da aspirazione. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati		Dopo l'assunzione per via orale, si riscontrano disturbi gastrointestinali, tremore e difficoltà di respirazione.
<u>imidacloprid</u> Tossicità acuta		La sostanza è nociva se ingerita, ma non è considerata nociva in caso di inalazione o contatto cutaneo. La tossicità acuta dell'imidacloprid è misurata come segue:
Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione:	LD ₅₀ , orale, ratto (maschio): 379 - 648 mg/kg (metodo OECD 401)
	- In caso di contatto cutaneo:	LD ₅₀ , dermale, ratto: > 5000 mg/kg (metodo OECD 402)
	- In caso di inalazione:	LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 0,069 mg/l/4 ora (metodo OECD 403)
Irritazione / corrosione della cute		Non irritante per la pelle (metodo OECD 404). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Grave irritazione / danno agli occhi		Non irritante per gli occhi (metodo OECD 405). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Sensibilizzazione respiratorio o della cute		Non provoca sensibilizzazione cutanea (metodo OECD 406). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Mutagenicità delle cellule germinali		I test su cellule ovariche di criceto cinese sono risultati negativi con il metodo OECD 476 e misti per due test con il metodo OECD 473. Il test sulle cellule germinali di topo è risultato negativo (metodo OECD 483). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Cancerogenicità		Per l'imidacloprid non sono state riscontrate indicazioni di potenziale oncogenicità per i ratti e i topi (metodi OECD 451 e 453). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Nome prodotto **IT 200** (imidacloprid, 200 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Maggio 2019
Pagina 11 of 16

Effetti tossici sulla riproduzione	Per l'imidacloprid non sono stati rilevati né effetti sulla fertilità a dosi non tossiche materne (metodo OECD 416) né effetti teratogeni (che causano difetti alla nascita) (metodo OECD 414). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
STOT – esposizione singola	Non sono stati osservati effetti specifici a seguito di singola esposizione. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
STOT – esposizioni ripetute	NOAEL: 150/600 ppm, equivalenti a 14,0 mg/kg peso corporeo/giorno per i maschi e 83,3 mg/kg peso corporeo/giorno per le femmine, sulla base di un diminuito aumento del peso corporeo a 600 ppm (maschi) e 2400 ppm (femmine) e modificazioni funzionali nel fegato a 2400 ppm nelle femmine (metodo OECD 408). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Il prodotto è un insetticida ed è molto tossico per le api. Può essere tossico per altre specie di insetti o altri organismi correlati. Non è considerato altrettanto nocivo per pesci, dafnidi, piante acquatiche, uccelli e macroorganismi del suolo. Può avere effetti a breve termine sui microorganismi del suolo, ma non sono stati osservati effetti significativi a lungo termine.

Dati su prodotto. Sorgenti d'Informazione: Rapporti di studi interni

Pesci	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (Trota iridea)	96 ore EC ₅₀ :	> 100 mg/l
Piante acquatiche	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (alghe cloroficee)	72 ore IC ₅₀ :	> 100 mg/l
Invertebrati acquatici	<i>Daphnia magna</i> (Pulce d'acqua grande)	48 ore EC ₅₀ : 21 g NOEC:	> 100 mg/l 1,8 mg/l
Uccelli	Quaglia Bobwhite (<i>Colinus virginianus</i>)	LD ₅₀ :	2574 mg/kg
Api	Api da miele (<i>Apis mellifera</i> L)	48 ore LD ₅₀ , orale acuta 48 ore LD ₅₀ , contatto:	0,004 mg/ape circa 0,018 mg/ape

*Dati su principio attivo imidacloprid. Sorgenti d'Informazione:
Rapporti di studi interni*

Nome prodotto **IT 200** (imidacloprid, 200 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Maggio 2019
Pagina 12 of 16

Invertebrati	Anfipodi (<i>Hyaletta azteca</i>)	96 ore LC ₅₀ : 0,526 mg/l
	Gambero mysid (<i>Mysidopsis bahia</i>)	96 ore LC ₅₀ : 0,0341 mg/l
Lombrichi	<i>Eisenia foetida foetida</i>	14 giorni LC ₅₀ : 10,7 mg/kg suolo asciutto
Uccelli	Quaglia giapponese (<i>Coturnix coturnix japonica</i>)	LD ₅₀ : 31 mg/kg 5 giorni LD ₅₀ alimentare: 2225 p.p.m nel mangime
Batteri	Fanghi attivi	IC ₅₀ : > 10000 mg/kg

12.2 Persistenza e degradabilità

Imidacloprid non è rapidamente biodegradabile. Esso subisce lenta degradazione nell'ambiente e in impianti per il trattamento di acque reflue. La degradazione è principalmente microbiologica e aerobica, ma può verificarsi anche fotodegradazione. Le emivite di degradazione primaria nell'ambiente variano a seconda delle circostanze, ma solitamente vanno da pochi mesi a un anno. Il prodotto contiene piccole quantità di ingredienti non rapidamente biodegradabili e potrebbe non essere degradabile in impianti per il trattamento di acque reflue.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

L'**imidacloprid** non è ritenuto soggetto a bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo

L'**imidacloprid** è moderatamente mobile nell'ambiente.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Non si conoscono altri effetti negativi di rilievo sull'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Le quantità residue di materiale e gli imballaggi vuoti ma non ripuliti devono essere considerati rifiuti pericolosi.

Lo smaltimento dei rifiuti e degli imballaggi deve avvenire sempre secondo le normative locali in vigore.

Smaltimento del prodotto

In base alla Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE), è necessario prendere in esame prima di tutto le possibilità di riutilizzo o di rigenerazione. Se ciò non è fattibile, il materiale può essere smaltito in un impianto autorizzato di trattamento chimico o tramite incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione.

Nel corso dello smaltimento o dello stoccaggio, non contaminare acqua, alimenti, mangimi o sementi. Non scaricare nelle fognature.

Smaltimento dell'imballaggio

Si raccomanda di considerare i possibili metodi per lo smaltimento nell'ordine che segue:

Nome prodotto **IT 200** (imidacloprid, 200 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Maggio 2019
Pagina 13 of 16

1. In primo luogo devono essere considerati il riutilizzo o il riciclo. Se destinati al riciclo, i contenitori devono essere svuotati e risciacquati 3 volte (o equivalente). Non scaricare l'acqua di risciacquo nelle fognature.
2. L'incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione è possibile per i materiali di imballaggio combustibili.
3. Per lo smaltimento di rifiuti pericolosi, inviare gli imballaggi ad un'azienda autorizzata.
4. Lo smaltimento in discarica o l'incenerimento all'aperto sono consentiti solo se non esistono altre soluzioni. Per lo smaltimento in discarica, i contenitori devono essere svuotati completamente, risciacquati e forati per renderli inutilizzabili per altri scopi. In caso di combustione, tenersi lontano dal fumo.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Classificazione ADR/RID/IMDG/IATA/ICAO

14.1	Numero ONU	3082
14.2	Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (imidacloprid)
14.3	Classe/i di pericolo connesse al trasporto	9
14.4	Gruppo d'imballaggio	III
14.5	Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non scaricare nell'ambiente.
14.7.	Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC	Il prodotto non viene trasportato in navi cisterna.

Nome prodotto **IT 200** (imidacloprid, 200 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Maggio 2019
Pagina 14 of 16

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1 **Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- Autorizzazione Nazionale: **IT 200** (Registrazione Ministero della Salute n° 13636 del 23/11/2010)
- Categoria Seveso (Dir. 96/82/CE, Dir. 2012/18/EU): pericoloso per l'ambiente.
- D.lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)
- D.lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)
- D.lgs. 9/4/2008 n. 81
- D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
- D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)
- Regolamento (CE) n. 1107/2009
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)
- Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)
- Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
- Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti: Nessuna
- Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:*
- Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)
- D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
- Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti)
- D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale.
- 15.2 **Valutazione della sicurezza chimica**
- Per questo prodotto non è richiesta l'inclusione di una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Revisioni rispetto alla precedente versione:

- Aggiornamento data e versione
- Sezione 5.3: dettaglio delle norme dell'attrezzatura per il personale antincendio
- Sezione 8: inserimento dettaglio classe guanti protettivi e tipologia maschere con filtro
- Sezione 10.6: inserimento dettaglio dei prodotti di decomposizione
- Sezione 15: aggiunta del numero di autorizzazione del prodotto fitosanitario e di alcuni regolamenti coinvolti nella redazione della SDS.
- Correzione dei titoli di alcune sezioni, conformemente al Reg 830/2015

Lista delle abbreviazioni

CAS	Chemical Abstracts Service
CLP	Classificazione, Etichettatura e Imballaggio; si riferisce al Regolamento UE 1272/2008 e successive modifiche
Dir.	Direttiva
DNEL	Livello derivato senza effetto
DPD	Direttiva sui preparati pericolosi: si riferisce alla Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
DSD	Direttiva sulle sostanze pericolose; si riferisce alla Direttiva

Nome prodotto **IT 200** (imidacloprid, 200 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Maggio 2019
Pagina 15 of 16

67/548/CEE e successive modifiche	
CE	Comunità Europea o
	Concentrato Emulsionabile
EC ₅₀	Concentrazione Efficace al 50%
EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
GHS	Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche, 5° edizione riveduta 2013
IARC	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
IBC	Codice internazionale dei prodotti chimici alla rinfusa
ISO	Organizzazione internazionale per la standardizzazione
IUPAC	Unione internazionale di chimica pura e applicata
LC ₅₀	Concentrazione letale al 50%
LD ₅₀	Dose letale al 50%
LOAEL	Livello minimo di effetti avversi osservati
MARPOL	Sistema di norme emesse dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) per la prevenzione dell'inquinamento marino
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NOEL	Dose priva di effetti osservati
N.o.s.	Non altrimenti specificato
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
PNEC	Concentrazione prevedibile priva di effetti
Reg.	Regolamento
Frase R	Frase di rischio
Frase S	Frase di sicurezza
STOT	Tossicità specifica per organi bersaglio
vPvB	molto persistente e molto bioaccumulabile
WHO	Organizzazione mondiale della Sanità

Riferimenti

I dati rilevati sul prodotto sono dati non pubblicati di proprietà della Società. I dati relativi agli ingredienti sono disponibili nella letteratura pubblicata e possono essere ricavati da varie fonti.

Metodo per la classificazione Indicazioni di pericolo CLP usate

Dati da studi interni.

H302 Nocivo se ingerito.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente,
seguire le istruzioni per l'uso.

Formazione consigliata

Questo materiale deve essere utilizzato soltanto da persone che siano a conoscenza delle sue proprietà pericolose e che siano state istruite in merito alle necessarie precauzioni di sicurezza.

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza sono il più possibile accurate e affidabili, ma gli usi del prodotto variano e possono sussistere situazioni non previste da FMC Cheminova. L'utilizzatore deve controllare la validità delle informazioni considerando le circostanze locali.

Nome prodotto **IT 200** (imidacloprid, 200 g/L)

Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Maggio 2019

Pagina 16 of 16

Scheda preparata da: Cheminova A/S
Safety, Health, Environment & Quality Department

FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA